

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

3° INDAGINE CONGIUNTURALE 2004

Consuntivo 3° trimestre 2004 – Previsioni 4° trimestre 2004

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Differentemente dal secondo trimestre 2003, il quale lasciava intravedere soltanto una ripresa leggera, il terzo trimestre dell'anno in corso ha un buon andamento di tutti gli indicatori congiunturali principali (produzione, fatturato, domanda interna ed estera) considerati in comparazione su base annua. I raffronti trimestrali invece indicano quasi ovunque una certa flessione sia produttiva che commerciale rispetto al periodo aprile-giugno di quest'anno.

Unica eccezione è rappresentata purtroppo dal settore orafa che sembra non riesca ancora ad uscire pienamente dalla spirale recessiva della svavorevole congiuntura instauratasi negli ultimi due anni.

Nell'insieme comunque i dati, tanto a consuntivo quanto previsionali, della terza rilevazione congiunturale 2004 mostrano un discreto recupero che fa presagire la fine di un periodo sfavorevole.

Rispetto al secondo trimestre del 2004, il periodo luglio-settembre ha fatto rilevare una lieve flessione produttiva (-0,3%) ed rallentamento del fatturato (0,7%). Positivamente orientata, anche se contenuta, la parte di fatturato realizzata all'estero (+2,3%). L'occupazione nell'insieme dei settori industriali è rimasta quasi del tutto invariata (-0,1%). Gli ordinativi interni sono cresciuti del 3,9% e quelli esteri del 5,5%.

In compenso la comparazione su base annua, ossia tra il terzo trimestre 2004 ed il terzo trimestre 2003, mette in luce dei risultati più brillanti, soprattutto sotto il profilo produttivo (+4,6%). Sono questi gli indicatori che esprimono tendenzialmente il clima economico dell'anno in corso. Nella comparazione annuale la produzione risulta quindi in crescita, così come il fatturato (che è aumentato del 3% nel totale e del 2,1% nella componente che afferisce ai mercati esteri). Nel raffronto annuo l'aumento della domanda interna è stato ancora più accentuato rispetto all'andamento su base trimestrale. Il mercato interno ha avuto un'impennata del 18,7%, mentre quello estero è cresciuto in misura assai più contenuta (+3%).

Altri indicatori di congiuntura ci indicano come la quota di fatturato dovuta ad export si attesti nell'insieme su una percentuale ragguardevole (45,3%), così come il numero di ore lavorate settimanalmente è cresciuto (39,5 ore) rispetto ai livelli dei precedenti trimestri (che si attestavano sulle 37-38 ore). L'utilizzazione degli impianti invece non è ancora risalita a livelli ottimali, pur attestandosi su una discreta performance (75,4%). Purtroppo il clima di recupero economica non ha impedito una ulteriore crescita dei costi di produzione (+2,2% rispetto al trimestre precedente) che però si è riflettuto in maniera marginale sull'incremento dei prezzi di vendita (+0,4%).

Profilo previsionale dell'industria manifatturiera

I saldi previsionali, definiti come differenza tra coloro che esprimono opinioni orientate nel senso della crescita e coloro che indicano invece una recessione, prefigurano un quarto trimestre cautamente orientato verso la ripresa. Il saldo d'opinione della produzione è infatti positivo (+17%) così come allo stesso modo per il fatturato risulta un saldo incoraggiante (+19%). Più caute le previsioni sul versante della domanda, dove si prefigura una stazionarietà del mercato interno e una leggera crescita (saldo d'opinione +12%) di quelli esteri. Nell'insieme comunque l'industria vicentina appare orientata a lasciare definitivamente il difficile momento economico attraversato negli ultimi due anni.

SETTORE TESSILE – ABBIGLIAMENTO – CONCIA

Il settore ha manifestato un moderato recupero produttivo e del fatturato, viceversa la situazione occupazionale è rimasta orientata in senso involutivo.

Nel raffronto con il trimestre precedente la crescita produttiva è risultata pari al 4,2%, mentre il fatturato è aumentato addirittura del 16% (del 10,6% la sola componente relativa ai mercati esteri). Negativa la variazione occupazionale con una diminuzione dell'1,2% dei posti di lavoro.

In comparazione annua l'incremento produttivo è stato più accentuato (+8,5%). Il fatturato dal canto suo è risultato in ripresa più contenuta rispetto all'andamento trimestrale (+6,7%), anche nella componente riguardante l'estero (+1,7%).

Per il settore TS e concia le esportazioni hanno inciso per il 42,1% nel determinare il fatturato. Il numero di ore lavorato settimanalmente in media per operaio si attesta appena al di sotto delle 39 ore. L'utilizzazione degli impianti appare migliore della media degli altri settori (77%). I costi industriali di produzioni sono saliti in misura moderata (+1,6%) mentre l'aumento dei prezzi di vendita si è rivelato al di sopra della media (+0,9%).

Profilo previsionale del tessile – abbigliamento – concia

Gli operatori del settore prefigurano un quarto trimestre dell'anno orientato sulle stesse performance di quello già trascorso. La stazionarietà dei saldi d'opinione riguarda quasi tutti gli indicatori, con eccezione di una probabile leggera ulteriore ripresa produttiva (+5% del saldo d'opinione).

SETTORE METALMECCANICO

Il clima di ritrovata fiducia generale dell'economia manifatturiera vicentina si è riverberato anche esoprattutto nel settore meccanico. A fronte di una lieve flessione produttiva (-0,9%) rispetto al secondo trimestre dell'anno in corso, la comparazione annuale evidenzia una crescita netta del 5,4%. Andamento simile e ancor più accentuato è quello registrato dagli ordinativi del mercato interno (addirittura +12% nel raffronto annuale contro una flessione del 4,2% nella comparazione trimestrale), così come buona è stata la ripresa su base annua della domanda estera (+3,9%) di contro ad un suo calo (-8,2%) sul trimestre immediatamente precedente. Anche il fatturato, sia pur con toni meno forti, denota una crescita in raffronto annuale (+2,1%) e un leggero calo soltanto se riferito al trimestre precedente (2,9%). L'occupazione invece si è rivelata in leggera flessione in raffronto al secondo periodo dell'anno in corso (-1%).

Il settore della meccanica vicentina ha rivelato una buona incidenza delle esportazioni sul fatturato, a testimoniare la competitività internazionale delle nostre aziende. La quota di export sul fatturato infatti si attesta sul 45,2%. Anche il numero di ore lavorate settimanalmente è significativo, e sfiora le 40 ore (39,6). Subottimale ma comunque buona in raffronto agli altri settori è la percentuale di utilizzazione degli impianti (76,7%). A fronte di una leggera flessione dei prezzi (-0,2%) nel trimestre, è stato rilevato però un sensibile aumento dei costi di produzione (+2%).

Profilo previsionale del metalmeccanico

Gli imprenditori della metalmeccanica vicentina preconizzano un quarto trimestre 2004 orientato ad un sostanziale ottimismo, sia per quanto attiene alla produzione (+10% nei saldi d'opinione) che per quanto riguarda il fatturato (i saldi d'opinione sono positivi per il 15% delle risposte).

SETTORE ORAFO

Un andamento in parte dissonante da quello degli altri settori è stato dimostrato dal comparto orafa. La produzione in questo caso è cresciuta del 2,6% rispetto al trimestre precedente, ma si è rivelata in flessione se comparata su base annuale (-0,9%). In netta discesa poi gli ordinativi del mercato interno (con un calo dell'1,8% sul trimestre precedente e dell'8% su quello corrispondente del 2003). Il mercato estero dal canto suo ha offerto un moderato recupero nel brevissimo termine (+2,5%) ma ha poi denotato una certa flessione (-1,9%) sull'anno precedente.

In maniera analoga l'andamento del fatturato ha dimostrato come il settore orafa vicentino sia in leggero recupero nella contingenza infraannuale (+2,3% rispetto al trimestre precedente) ma stia perdendo terreno se comparato allo stesso periodo dell'anno scorso (-1,2%). Analoghe considerazioni possono essere espresse per quanto riguarda la componente di fatturato dovuta alle vendite nei mercati esteri.

Anche l'occupazione ha risentito sensibilmente di queste perduranti difficoltà del settore (-2,2% nel numero degli occupati).

Il fatturato dovuto ad export nel settore orafa è una componente relevantissima, tanto che la quota registrata si attesta sul valore del 76,4%. Nella media il numero di ore lavorate settimanalmente per operaio (39 ore). Di contro il grado di utilizzazione degli impianti risulta essere ancora ad un livello molto basso (66,1%). I costi di produzione sono aumentati nel trimestre, ma in misura un po' più contenuta rispetto agli altri settori (+1,8%), così come più limitata è stata la dinamica inflattiva dei prezzi di vendita (+0,3%).

Profilo previsionale dell'orafa

Nonostante del clima di ripresa generale dell'industria vicentina non abbia beneficiato anche il settore orafa, gli imprenditori esprimono una grande fiducia nella ripresa produttiva (+41% di saldo d'opinione positivo) così come nella redditività delle imprese espressa dal fatturato (+43% nel saldo di opinione).

ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

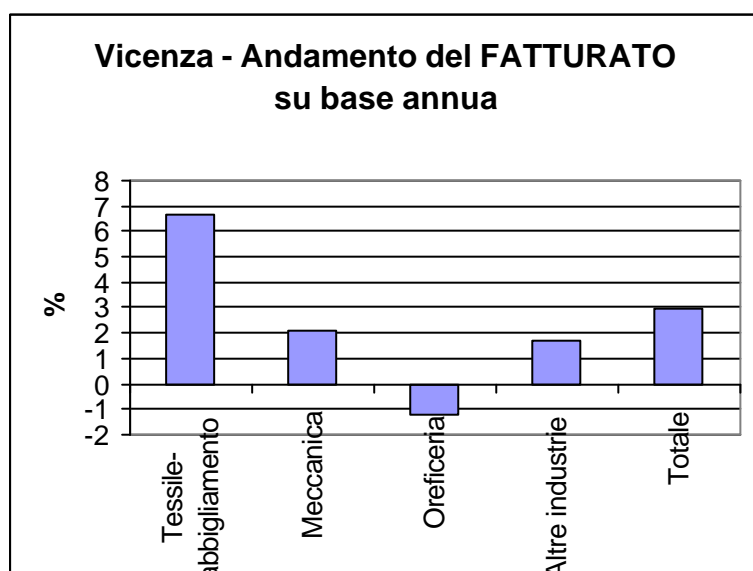
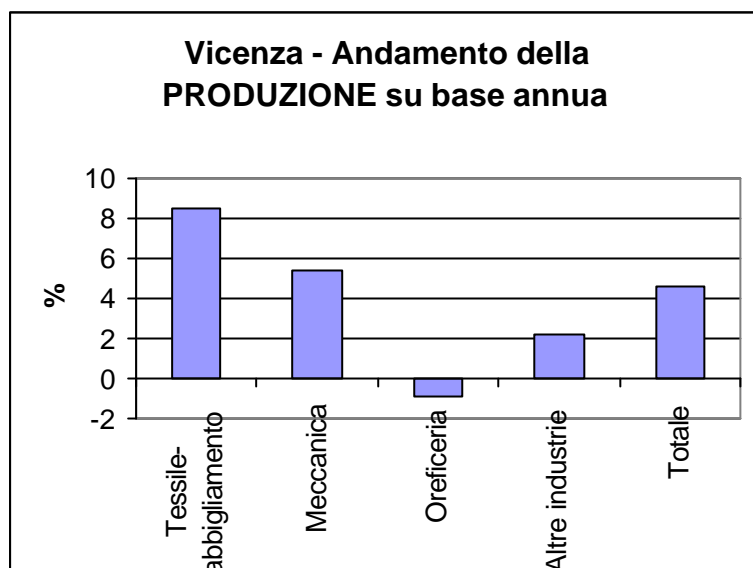
La restante parte delle industrie manifatturiere sono trattate congiuntamente nell'analisi, per ragioni di rappresentatività del campione. Con riguardo ad esse emerge una situazione analoga a quella degli altri comparti, con una diminuzione di alcuni indicatori nel raffronto trimestrale e invece una moderata ma evidente crescita di fondo rispetto al 2003.

La produzione ha segnato, rispettivamente, -3,2% (trimestrale) e +2,2% (annuale). Il fatturato -5,1% (trimestrale) e +1,7% (annuale). Nel caso degli ordinativi interni il divario è ancora più netto, con una perdita del 4,8% nel brevissimo termine ma un recupero eclatante nel raffronto con 2003 (+37,6%). Gli ordinativi esteri invece risultano positivi sia in riferimento al trimestre precedente (+5,2%) che al trimestre corrispondente (+4,5%).

L'export, per gli altri settori manifatturieri, copre una significativa percentuale del fatturato (46,9%). Il numero di ore lavorate settimanalmente sfiora le 40. Gli impianti però appaiono ancora sottoutilizzati (74,2%). Ad un aumento dei costi del 2,1% è corrisposto un innalzamento minimo dei prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,4%).

Profilo previsionale delle altre industrie manifatturiere

Davvero molto buone le osservazioni degli operatori economici. Il quarto trimestre del 2004, stando alle percentuali dei saldi d'opinione, si caratterizzerà per una netta crescita dei due indicatori di produzione (+24%) e di fatturato (+23%), così come di quelli della domanda commerciale (rispettivamente +17% e +22% i saldi d'opinione degli ordinativi interni ed esteri).

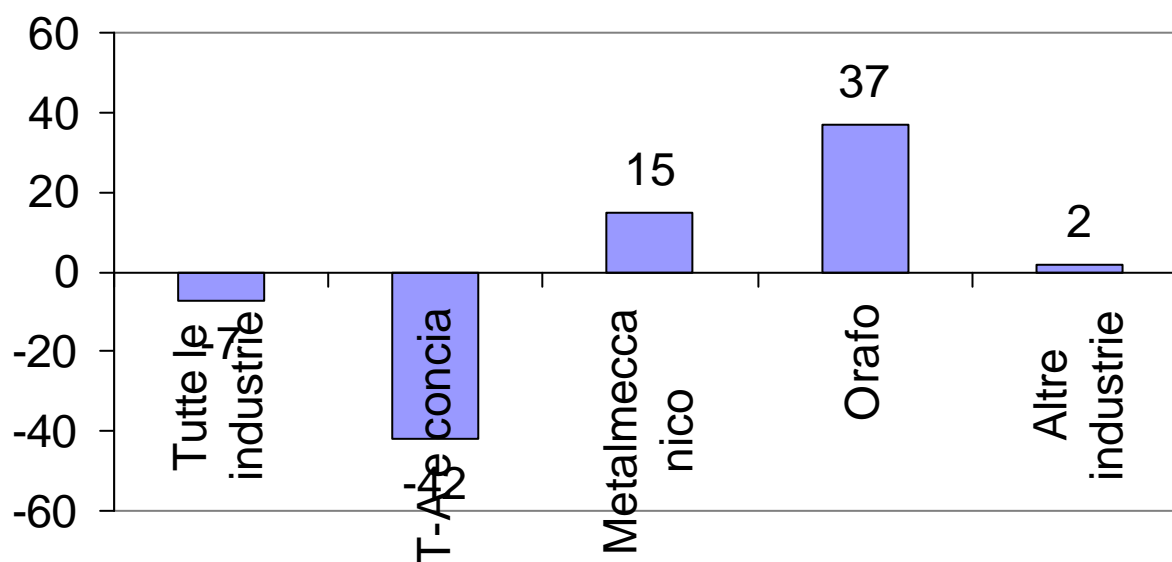


Vicenza, 12 novembre 2004

UFFICIO STUDI



Previsioni sulla PRODUZIONE (saldi d'opinione)



Previsioni sul FATTURATO (saldi d'opinione)

